

PRIMORDI

DAVID FOSTER WALLACE - LA RAGAZZA DAI CAPELLI STRANI, *minimum fax*, pp 337, euro 15

Quando lo scorso 19 settembre David Foster Wallace si è suicidato, all'età di 46 anni, i suoi lettori si sono sentiti smarriti. Raramente la morte di un artista genera simili reazioni: nel caso di Wallace, è per via dell'umanità viscerale, della profondità delle riflessioni, dell'empatia che trasuda dalle sue opere. Elementi, questi, già evidenti nei nove racconti che compongono *La ragazza dai capelli strani*, scritti nel 1989 e riproposti adesso da *minimum fax*, casa editrice che molto ha contribuito a far conoscere in Italia l'enorme talento di Wallace. In più, nella nuova edizione, trovano spazio come contenuti extra uno scritto di Zadie Smith, alcune riflessioni di Wallace, e soprattutto uno dei suoi ultimi racconti, *Brave persone*. Nonostante la giovane età dell'autore, questi scritti possiedono una freschezza e una vivacità che col tempo, nella produzione di Wallace, andranno via via scemando, per lasciare spazio a una intro-

spezione sempre più cupa, anche se non meno brillante e forse più consapevole e omnicomprensiva, culminata nel monumentale *Infinite Jest*. Nell'episodio che dà il titolo alla raccolta, uno stravagante yuppie repubblicano con la mania di bruciacchiare le sue amanti si accompagna a una comitiva di punk per assistere a un concerto di Keith Jarrett. Il momento migliore, forse, è in *Lyndon*, immaginaria ricostruzione della vita del Presidente Johnson, filtrata dal punto di vista di un suo assistente gay: in poche pagine, con l'ironia e l'intelligenza straripante che lo hanno caratterizzato, Wallace affronta l'omosessualità, l'omicidio Kennedy e il Vietnam. *Brave persone*, lirico e denso, gira intorno a due giovani fidanzati, ritratti in riva a un lago, come una videocamera in una immagine ferma, capace di penetrare l'anima dei protagonisti, alle prese con una scelta sofferta. Ma tutta l'opera di Wallace è stata un affondare nell'anima dei suoi personaggi, ed è per questo che adesso ci manca terribilmente.

Liborio Conca